

# I progressi negli anni Sessanta



C'era molta attesa per le elezioni del **Comitato Provinciale Artigianato** del **5 marzo del 1961**, per le quali fu fatto un grande sforzo di promozione e che videro affermarsi i candidati dell'**Unione**, che riuscì a raggiungere una quota maggioritaria; risultò poi eletto **Presidente Giovanni Casalini**.

Ci fu però una **protesta formale** nella seduta del **17 luglio** successivo per la mancata cooptazione della rappresentanza piacentina nella **Commissione Regionale**. Intanto l'**Unione** aveva anche conquistato la maggioranza nel **Consiglio di Amministrazione** della **Cassa Mutua Malattia**. Un ulteriore passo in avanti fu fatto appena dopo, quando l'**Unione** stabilì la **nuova sede** nella primavera del **1961** al primo piano di **via Giordani n. 2**, nel prestigioso palazzo settecentesco **Anguissola-Nasalli Rocca**, dove fu mantenuta per **17 anni**.

Una svolta importante era anche avvenuta con l'istituzione (18 gennaio 1960) della **Cooperativa di Garanzia**, denominata **La Primogenita**, la prima in Emilia e la terza in Italia; con essa il rapporto tra l'**Unione** e i suoi aderenti diventava fiduciario e consentiva un aiuto determinante ai rischi d'impresa, in quanto la Cooperativa dava **fidi**, garantiva i **tassi agevolati** e seguiva costantemente e da vicino gli investimenti degli artigiani. Nel corso degli anni dalle prime 28 richieste di finanziamento del 1960 si è passati alle **423** del **2002**, con un aumento progressivo della soglia massima individuale da **€ 258** (£. 499.557) del **1960** a **€ 516.000** (£. 999.115.320) del **2002**; rispettivamente il volume complessivo è passato da **€ 2.892** a **€ 24.565.773**.

La **Cooperativa di Garanzia** ha fatto da ponte con l'**Artigiancassa**, le **Banche** e i contributi statali a fondo perduto. Uno dei capolavori dell'**Unione** è stata la costituzione nel **1962** del **Consorzio degli Autotrasportatori**, il primo a livello nazionale, il **CAAP**, che è sempre stato un fiore all'occhiello, manovra inizialmente difficile, ma tuttora vincente.

Le nuove **problematiche** degli **anni Sessanta** si possono ritrovare nella relazione del Presidente **Giovanni Molinaroli** all'**Assemblea Generale** del **4 dicembre 1966**: "In quasi tutti i settori vi è scarsità di mano d'opera specializzata e qualificata, nonché una preoccupante mancanza di apprendisti. Per contro abbonda la mano d'opera generica. I costi della mano d'opera risultano in costante aumento a causa del continuo aumento dei salari e della contingenza. Dal 1961 la contingenza ha continuato a lievitare ad ogni trimestre. Si è riscontrato inoltre un progressivo aumento dei **costi delle materie prime** e dell'**energia elettrica**. Di questa fonte energetica si lamenta l'eccessiva incidenza della quota fissa e le sproporzioni di costi, che creano particolari difficoltà alle **aziende artigiane** e particolarmente a quelle minori. Da parecchi anni inoltre si nota un aumento delle spese generali; affitti, trasporti, ecc.; ed il **carico fiscale** è divenuto ormai insopportabile. Per questi maggiori costi ne consegue una diminuzione dei profitti per contenere

l'aumento dei prezzi dei prodotti. Un altro fattore nettamente negativo, certamente ereditato dalla recente congiuntura, è la solvibilità dei clienti. Lo si riscontra soprattutto, oltre che nei privati, anche nei confronti delle medie aziende industriali e commerciali, delle Amministrazioni comunali e provinciali, che **differiscono i pagamenti**, mettendo in gravi difficoltà le **aziende artigiane**".